NEL VENTESIMO ANNIVERSARIO DELLA RESA DEGLI OCCIDENTALI A HITLER

# Spano e Nitti in una manifestazione a Roma sottolineano l'attualità della lezione di Monaco

*Le stesse forze che tradirono la pace allora operano oggi per il fascismo e la guerra — La sostanza antisovietica del patto — Inarrestabile il moto d'indipendenza dei popoli coloniali ed ex coloniali*

Il ventesimo anniversario degli accordi di Monaco è stato ricordato a Roma, nel Ridotto del Teatro Eliseo, dall'on. Fausto Nitti, della segreteria nazionale della ANPI, e da senatore Velio Spano, vice presidente del Comitato mondiale della pace.

Alla manifestazione, presieduta dal prof. Paolo Alatri, dall'avv. Luigi Cavalieri, dall'on. Mario Melloni e da Amerigo Terenzi, e intervenuto un folto pubblico, tra i quali i rappresentanti diplomatici della Repubblica popolare cecoslovacca e dirigenti dell'Associazione italiana per i rapporti culturali con la Cecoslovacchia, organizzatrice della riunione.

L'on. Fausto Nitti, il quale ha preso la parola per primo, ha tracciato un lucido quadro storico degli avvenimenti che condussero al tradimento di Monaco, ripercorrendo le tappe diplomatiche che dal 20 febbraio 1938 al 30 settembre dello stesso anno dovevano aprire la strada all'avventura imperialista di Hitler, gettando in pasto al dittatore nazista la Cecoslovacchia. Come i governi borghesi di Francia e Gran Bretagna avevano pugnalato la repubblica spagnola dietro la copertura del «non intervento», ha ricordato Nitti, lasciando gli antifascisti soli a combattere la prima battaglia campale per la democrazia, così quegli stessi governi cedettero nel 1938 davanti a Hitler, non per viltà, ma in ubbidienza al disegno politico di predisporre l'aggressione nazista verso la URSS. L'antifascismo compreso in pieno il sanguinoso degli avvenimenti — ha detto Nitti — ed indico con chiarezza la via giusta, quella della resistenza senza compromessi all'aggressore. Ma il tradimento della classe dirigente venne consumato, e fu pagato dal sangue e dal martirio di milioni di uomini.

Oggi — ha detto Nitti — gli ideali di libertà e di democrazia vengono minacciati di nuovo dalle stesse forze, spesso dagli stessi uomini che vendettero a Monaco la pace del mondo al carnefice nazista; a Formosa come in Francia si tenta di aprire di nuovo la strada al fascismo e alla guerra e — ha concluso Nitti — a questa ondata minacciosa bisogna rispondere traendo dall'esperienza di Monaco la più valida lezione, quella della intransigenza.

Il compagno Spano, intervenendo dopo Nitti, ha osservato che Monaco non fu soltanto un tradimento alla Cecoslovacchia, ma fu l'atto culminante di una decisione politica antisovietica. I dirigenti franco-americani che sottoscrissero Monaco giudicavano il nazismo il miglior baluardo contro l'Unione Sovietica, ed erano dominati dal pensiero di sviare il temporale nazista verso est, con la speranza di poter dettare le loro condizioni alla Germania e all'URSS stremate dalla guerra. L'andamento stesso delle trattative di Mosca per un patto anglo-franco-tedesco, alla vigilia del conflitto, fu una conferma di questo orientamento sostanziale, di questa prospettiva politica precisa basata sull'antisovietismo, nascosto dietro il demagogico riparo delle aspirazioni di pace dei popoli.

Il supremo obiettivo delle potenze occidentali — ha proseguito Spano — era quello di mantenere intatto il sistema capitalistico di fronte all'avanzata del socialismo e soprattutto di salvare il sistema coloniale. La lezione di Monaco è dunque viva anche oggi, quando si pongono gli stessi problemi, sia pure in circostanze diverse e con un mutato rapporto di forze: problemi che si pongono nei riguardi della Cina, nel Medio Oriente e dell'Algeria, e che hanno avuto come tappe di sviluppo l'avventura di Suez, l'attacco al Libano e alla Giordania, la guerra coloniale in Algeria, il colpo di stato di De Gaulle e la provocazione a Formosa. Solo il protagonista è cambiato: nel 1939 era il nazismo hitleriano, oggi è l'imperialismo americano. E oggi come allora la questione è se i popoli hanno diritto alla loro indipendenza o se questa può essere negata loro in nome degli interessi imperialistici. Ma la lezione di Monaco ci dice anche una altra cosa: che Monaco non paga, e che quando si tenta di scatenare certe forze in una certa direzione, come si volle fare col nazismo contro l'URSS, viene il momento in cui queste forze non possono essere più controllate ed esplodono in tutte le direzioni, colpendo tutti.

Ai fautori anglo-americani e nostrani di una nuova Monaco noi diciamo che non si può ripercorrere per la seconda volta in venti anni la strada del tradimento e della rovina del mondo. L'integrità della Cina e la sua avanzata sono ormai, piaccia o non piaccia, un fatto inevitabile della storia moderna che deve essere riconosciuto, così come sono fatti inevitabili il moto di liberazione del Medio Oriente e l'indipendenza dell'Algeria. I dirigenti italiani, capitolando davanti all'aggressività USA così come fecero i dirigenti inglesi e francesi al tempo di Monaco davanti a Hitler, portano inevitabilmente la Italia alla guerra e alla sconfitta; ma noi — ha concluso Spano fra i prolungati applausi — siamo decisi ad impedirlo, per far sì che la Italia e i nostri figli vivano.

Il sen. Velio Spano, segretario generale del Movimento italiano della pace mentre pronuncia il suo discorso

### Presentato un film su Eleonora Duse

TREVISO, 28 — Nel quadro delle celebrazioni per il centenario della nascita di Eleonora Duse, è stato presentato stamane in anteprima al Teatro Comunale di Treviso il film «La grande fiamma», sulla vita della grande attrice. Ha preceduto la proiezione una conferenza dello scrittore Nino Bolla.

# Uccide una donna col coltello da scout

L'omicida ha quindici anni - Ha accoltellato anche un'altra donna che è in pericolo di vita

PISTOIA, 28 — Un quindicenne, Silvano Veronesi, ha ucciso a coltellate un'anziana signora, Genny Gentili, di 63 anni e ha gravemente ferito la figlia di questa, Anna Berni, di 31 anni. La Berni versa in gravissime condizioni. Il fatto è avvenuto alle 23 di ieri a Montumiano.

Le due donne si erano recate in locale pubblico per assistere alla trasmissione televisiva. Quando sono uscite sono state aggredite dal Veronesi il quale brandiva un pugnaletto da boy scout. Alla richiesta di consegnare del denaro le due donne rispondevano negativamente ed allora il giovane si è fatto prima contro la Berni poi ha colpito la donna più anziana colpendola al cuore. Le due donne sono subito cadute a terra in un lago di sangue. Poco dopo accorrevano i carabinieri e la Berni con un filo di voce mentre sua madre stava spirando ha fatto il nome dell'aggressore.

Quando i carabinieri si sono presentati in casa sua ha cercato di sfuggire ad una certa sorveglianza di un loro collega. Interrogato dopo un breve interrogatorio, durante il quale è stato mostrato l'arma.

Circa i precedenti del ragazzo omicida che ora è per compiere diciotto anni si è appreso che il suo carattere era particolarmente strano. Tra l'altro aveva la mania di fare collezione di pugnali. Molti vicini lo consideravano un ragazzo del tutto normale anche se qualche volta dava fastidio al vicinato.

### Trovato nel Trentino un fungo gigantesco

TRENTO, 28 — Il prestigioso Angelo Vivaldi da Bolognano, ha scovato nei boschi di monte Velo un gigantesco fungo *Polyporus frondosus* della famiglia dei *Porporei*.

PER PATROCINARE IL «FRONTE DEL PORTO»

# La destra dc presente al congresso di Rapelli

Giornata pagata per tutti i delegati - «La CISL fu finanziata dall'America» afferma Vanustendael

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 28 — Stamane, con l'approvazione dello statuto provvisorio, è nato ufficialmente il nuovo Sindacato italiano dell'Automobile - Libeni Lavoratori Democratici - (SIDA-LLDD), che, a parte il prolungamento della sigla, non è poi altro che un tentativo del «fronte del porto FIAT» di Arrighi e Rapelli per allargare i confini della propria attività, dando dignità e ambizioni nazionali agli ormai noti orientamenti del sindacalismo padronale.

All'assemblea conclusiva di stamane — che si è tenuta al Teatro Romano — erano presenti, oltre ai personaggi segnalati ieri, alcuni tra i più noti esponenti della destra clericale torinese, come l'ex sindaco Montemartini, il leader della corrente sociale Costantino Nigra. E' intervenuto anche, resuscitato da non si sa dove, l'avv. Raccioli, che compare in passato con Gonella e Rapelli un celebre trio d'assi della destra clericale in seno alla DC. La presenza di questi personaggi serviva a completare quasi simbolicamente l'atto di nascita del nuovo sindacato, testimoniandone la matrice clericale che si aggiunge a quella padronale, garantita da Arrighi e dai suoi accoliti.

A proposito di Arrighi, bisogna precisare che durante la seduta di stamane ha attraversato due momenti di divertente imbarazzo. Il primo è stato quando un ingenuo delegato ha preso la parola per proporre, con commovente entusiasmo, che l'importo della giornata di lavoro «pagata dal sindacato a tutti i delegati» (che sabato non si erano recati in fabbrica per poter partecipare all'assemblea) fosse versata dai delegati stessi nelle casse del nuovo sindacato. Arrighi ha tentato con cenni di dissenso decisamente non desiderati che, dove e pubblicità al fatto che il nuovo sindacato prima ancora di essere costituito chiede a chi è in grado di pagare una giornata di lavoro perduta nell'adesione quattrocento delegati, volontari dell'assemblea costituente.

Il secondo momento di imbarazzo Arrighi l'ha vissuto quando un altro operaio è andato alla tribuna per presentare una mozione d'ordine. E' stato lo stesso Arrighi a sostenere che non era un delegato e a farlo allontanare vivacemente da microfono mentre il malcapitato aveva appena il tempo di gridare «e i due miliardi ai lavoratori».

L'assemblea si è conclusa con due pompose discorsi del l'on. Rapelli e del segretario della Confederazione mondiale dei sindacati cristiani, Vanustendael, il quale ha rivelato alcuni episodi della strage esortando alla concordia e all'unità della Resistenza.

SERGIO SOGLIA

### Riunite a convegno le «Misericordie»

PISA, 28 — Il convegno-raduno nazionale delle Misericordie d'Italia, indetto sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica che riveste la carica di Governatore onorario della Misericordia di Pisa, ha avuto inizio stamani con la partecipazione di oltre 50 Confraternite e oltre 2000 convenuti da ogni parte d'Italia, insieme ai loro Governatori. Nel convegno sono stati ampiamente discussi i problemi dell'attività assistenziali alle quali si dedicano le Confraternite.

A QUATTORDICI ANNI DALL'ECCIDIO NAZISTA

# Solenne commemorazione unitaria dell'anniversario di Marzabotto

Il discorso del compagno Pietro Secchia e quello di Piero Caleffi — Assenti i rappresentanti governativi

(Dal nostro inviato speciale)

MARZABOTTO, 28 — Quattordici anni dopo la sparatoria e barbare stragi è stato rinnovato oggi a Marzabotto, durante la commemorazione del sacrificio di 1830 martiri l'impegno di operare perché gli ideali di libertà, di rinnovamento e di pace che animarono i combattenti della guerra di liberazione e che furono la grande speranza di chi animò la lotta nella lotta contro l'oppressore nazifascista, divengano una realtà concreta.

«Solo in tale modo noi riteniamo — ha detto il sen. Pietro Secchia — a conclusione del suo discorso — che faremmo l'onore a coloro che, sino a ieri, non sarà stato vano il loro e le nostre aspirazioni saranno pienamente realizzate».

La manifestazione di Marzabotto, che ha visto insieme rappresentanti uomini di diverse tendenze politiche nella rievocazione solenne e commossa del sacrificio di un intero paese, non deve essere soltanto considerata un incontro di vecchi amici, di ex combattenti e di antifascisti per rendere omaggio alla memoria dei compagni caduti, ma va intesa anche come un solenne impegno d'onore e di lotta.

«Oggi più che mai dunque le forze democratiche e antifasciste che seppero trovare la via dell'unione e dell'intesa portando a vittoriosamente a termine la guerra di liberazione sono chiamate a tenere alta la bandiera della libertà e della pace perché non si ripetano più, no alla guerra e continuare la Resistenza che fu — come ha detto Secchia — il miracolo dell'unità e che tanti fermenti di rinnovamento e tante forze seppe mobilitare ed esprimere».

Oggi a Marzabotto si è tenuta la dimostrazione che le forze della Resistenza sono vive e operanti. Manifestazioni, quella odierna, che ha visto aderenti e le presenze sono state tante e sentite. Le città decorate di Roma, Bologna, Torino, Modena, Parma e Venezia erano con loro rappresentate e l'adesione. Hanno inviato la loro adesione le città decorate di Firenze, Napoli (di cui oggi si celebrano le gloriose Quattro giornate), Brescia, Cagliari, Vicenza, Venezia, Massa Carrara, Domodossola, Lione, Fabriano, Treviso, Sergio Cofferati, Belluno.

Il governo polacco era presente nelle persone del primo segretario dell'ambasciata Marian Rosa e del consigliere Wlodzimierz Rosa. L'ambasciata sovietica ha indirizzato la sua adesione di cui ha non poter inviare un suo rappresentante non a causa le autorità italiane concesso il permesso. Anche le ambasciate americana, inglese e francese hanno aderito alla commemorazione.

Continua sono le adesioni di personalità della Resistenza. Citiamo qui le lettere di Luigi Longo del sen. Ferruccio Parri, dell'avv. Zoccoli presidente del CLN regionale, dell'on. Giorgio Borghese, vice sindaco di Bologna, del sen. Andrea Marabini, e del sen. Crocioni. Con i famigliari dei caduti e i superstiti della strage hanno partecipato alla manifestazione l'intera cittadinanza di Marzabotto, i rappresentanti delle associazioni combattentistiche e i comandanti di formazioni partigiane decorati al valore, sindaci e amministratori democratici della provincia e di numerose città d'Italia.

Dopo il saluto del sindaco di Marzabotto, agli interventi hanno parlato l'assessore del Comune di Roma, Luigi Di Nunzio e l'on. Piero Caleffi, il quale ha rievocato alcuni episodi della strage esortando alla concordia e all'unità della Resistenza.

SERGIO SOGLIA

# Attesa tra giorni la decisione sulla nuova autostrada del Sole

I tronchi Firenze-Roma e Roma-Napoli passeranno per i punti previsti

Il corteo delle macchine ministeriali percorre il tratto Milano-Parma, già quasi terminato

Il tracciato dell'Autostrada del sole sarà definitivamente stabilito nei prossimi giorni, in apposite riunioni convocate dal Ministro dei lavori pubblici Costa ed al quale partecipano l'on. Togni nel corso di un'ispezione a tutto il tratto Milano-Parma, lungo circa 100 km., ultimato quasi ultimato.

Come è noto la discussione è stata accesa e si sviluppata per la determinazione del tracciato della nuova autostrada nei tronchi Firenze-Roma, Roma-Napoli. Dalle dichiarazioni del ministro si deduce che l'autostrada, nel tratto Firenze-Roma, passerà per i punti già fissati nel progetto ministeriale, ossia per Chiusi, Orvieto, Orte.

L'on. Togni ha tenuto a precisare che il governo non intende perdere altri soldi per gli allacciamenti sollecitati da varie regioni e città.

Ciò è apparso chiaramente in contrasto con la recente conferenza di Togni alla TV nella quale ha annunciato un strabiliante piano per la rete stradale nazionale per giustificare il mantenimento a tempo indeterminato del sovrapprezzo di 14 lire sulla benzina.

Per quanto riguarda lo stato dei lavori la situazione è la seguente: il tratto Milano-Piacenza e Capua-Napoli dovrebbero essere aperti al traffico entro quest'anno, un altro anno passerà invece prima del completamento del ponte sul Po. Tutti i lavori, non saranno ultimati prima del 1963.


TEATRO SISTINA

DA DOMANI ore 21.15

HARRY BELAFONTE

per la prima volta in Italia

La Direzione del Teatro comunica che, data l'eccezionalità dello spettacolo e la grande richiesta di biglietti, non si accettano prenotazioni. I biglietti vengono venduti direttamente alla Agenzia OSA - CIT di Piazza Colonna. Sono sospesi tutti i biglietti di favore.


# GLI SPETTACOLI

## TEATRI

ARLECCHINO: Riposo.
ARTI: Riposo.
DELLE MUSE: C'ia Franca Dominici-Mario Siletti. Alle 21,15 «L'assassino è di scena» supergiallo di Rolf e Barbato. Regia di Mino Roli.
ELISEO: Alle 21: «Guerra» e «Pagliacci» (chiusura stagione lirica).
NUOVO CHALET: C'ia Franco Castellani-Liliana Veronese. Alle 21,30: «Spirito allegro», di Noel Coward.
PALAZZO SISTINA: Domani alle 21,30 Harry Belafonte. Biglietti Agenzia CIT.
PIRANDELLO: C'ia teatro contemporaneo. Alle 21,30: «Si arrende a Roch» di Randone, «Le mutte nobile» di Buttafava e «Segreto di famiglia» di D'Etrico. Regia di Romeo.
SATIRI: Festival delle novità. Alle 21,15 prima di «Tre per amore» (Palle di neve n. 3), commedia musicale di L. Candelori. Regia di Bertelli.
VALLE: Domani alle 21: «Le donne» in festival di Franco Valeri.

## CINEMA-VARIETÀ

Alhambra: Kamikaze, torpedini umane, con compagnia Marchetti.
Alfieri: Perdonami se mi ami, e rivista.
Ambra-Jovinelli: Il falco di Hong Kong e rivista.
Oriente: Serenadella senza sonno e rivista.
Principe: I banditi dell'autostrada, con F. Scholz e rivista.
Valle: Dottor Jekill e Mister Hyde, con S. Tracy e rivista. Mario Riccio.

## CINEMA

### PRIME VISIONI

Adriano: Cow Boy, con G. Ford.
America: Il giro del mondo in 80 giorni, con D. Niven.
Archimede: Ascensore per il patibolo, con J. Moreau (alle 16,40-18,35-20,25-22,40).
Arcobaleno: King Creole, con E. Presley (alle 16,20-20,25).
Arlston: Il mantellone, con Jerry Lewis (ap. alle 15,30).
Aventino: Il principe del circo, con D. Kaye (alle 16,45-18,25-20,15-22,15).
Barberini: Il commissario Maigret, con J. Gabin (alle 15,45-18,05-20,15-22,30).
Capitol: 21 ore a Scotland Yard, con J. Hawkins (alle 16,30-18,29-20,30-22,15).
Capranica: Il ponte sul fiume Kwai, con W. Holden (alle 15,45-18,40-22).
Capranichetta: Il principe del circo, con D. Kaye.
Corso: Gli zitelloni, con M. Arena (alle 16,30-18,20-20,30-22,40).
Europa: Il ponte sul fiume Kwai, con W. Holden (alle 15,45-18,40-22).
Fiamma: L'infermiere di Pigalle, con S. Kerscia.
Esperia: Totò, Peppino e la fanciulla.
Euclide: Riposo.
Farnese: Melodia, con S. Tracy.
Farnesina: Riposo.
Faro: El Alamein.
Fontana: Allegri eroi.
Garbatella: Belve su Bronco, con A. Ladd.
Giovane Trastevere: Riposo.
Hollywood: Totò, Peppino e le fanciulle.
Impero: Il forte del massacro, con J. Mc Crea.
Iris: I bassifondi del porto.
Jonio: Il principe folle, con Odile Versois.
Libia: Duello a Passo Indio, con G. Macready.
Livorno: Vedi Arena.
Manzoni: Capitale di giornata, con M. Arena.
Massimo: Sfida a Green Valley.
Mazzini: Bomba a orologeria, con V. Mature.
Nasse: Arriva la zia d'America, con T. Pica.
Niagara: Quando gli angeli piangono.
Nomentano: Riposo.
Novocine: 20.000 leghe sotto i mari, con K. Douglas.
Nuovo: Faccia d'angelo, con M. Rooney.
Odeon: Un bacio e una pistola, con R. Mulvey.
Olympia: Frammento della paura.
Orione: Riposo.
Ottaviano: Il delinquente del Rock and Roll, con E. Presley.
Ottaviano: Riposo.
Palazzo: L'assassino ha lasciato la firma, con R. Leggeri.
Planetario: La montagna, con S. Tracy.
Platino: Cerco il bandito, con J. Hunter.
Pierucci: Orlando e i paladini di Francia.
Prima Porta: I giovani mostri, con A. Ciffarello.
Puccini: Capitale di giornata, con M. Arena.
Quirinetta: Riposo.
Radio: Riposo.
Regina: La legge del Signore (ingresso serata), con Gary Cooper.
Roma: Le Catenas.
Sala Saturnino: Alla scuola delle ghigliottine, con B. Lee.
Sala Sessoriana: Riposo.
Sala Traspontina: Riposo.
Sala Umberto: Gioventù bruciata, con S. Kerscia.
Sala Vignoli: Riposo.
Salerno: Riposo.
San Felice: I ragazzi del Col Tasso.
Sant'Ippolito: Riposo.
Saverio: Riposo.
S. Gerini: Riposo.
Silver Cine: Tamburi lontani, con A. Ladd.
Stadium: Riposo.
Sorgente: Alla larga dai mari, con G. Ford.
Teveri: Riposo.
Tiziano: Riposo.
Tor Sapienza: Ultima alba, con S. Mac.
Trastevere: Il ponte sul fiume Kwai, con C. Coburn.
Trianon: Tokio di sera.
Tuscolo: Il tesoro di Pancho Villa, con S. Mature.
Ulpiano: Riposo.
Virtus: Riposo.

### SPETTACOLI VARI

Grande Luna Park nel giardino del Circo Orfei, con 24 attrazioni.

### ARENE

Aurora: Fermo con le pistole, con Pier Angeli.
Chiesa Nuova: Riposo.
Columbus: Riposo.
Delle Terrazze: Totò, Peppino e la malafemina.
Esedra: Cow Boy, con G. Ford.
Felix: La freccia bianca, con S. Tracy.
Giovane Trastevere: Riposo.
Jonio: Sette dirigenti, con B. Lancaster.
Lucciola: I pirati della grande muraglia.
Ottavilla: Riposo.
Pineta: Sfida al passo del lupo.
Portuense: Nata sotto la buona stella.
Prenestina: La banda degli onesti.
Puccini: Capitale di giornata, con M. Arena.
Sant'Ippolito: Riposo.
Saverio: Riposo.
Sultano: Alla larga dai mari, con G. Ford.
Taranto: La guerra dei mondi.
Trastevere: Il ponte sul fiume Kwai, con C. Coburn.
Trionfale: Riposo.

### CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZ. AGIS-ENAL

Alce, Appio, Adriano, Astoria, Archimede, Alba, Aventino, Alcyone, Ausonia, Arlecchino, Ambasciatori, Ariston, Arcobaleno, Barberini, Bernini, Brancaccio, Broadway, Boito, Bristol, Bologna, Cola di Rienzo, Capranica, Capranichetta, Cristallo, Cinestar, Europa, Eoliano, Galleria, Italia, Imperiale, Moderno, Metropolitan, Niagara, Odescalchi, Olimpia, Plaza, Paris, Planetario, Quirinale, Rialto, Roma, Reale, Ritz, Superga di Ostia, Sala Umberto, Supercinema, Savoia, Smeraldo, Splendore, Tuscolo, Trevi, TEATRI: Chalet, Delle Muse, Pirandello, Satiri.


crediti diretti a

PROFESSIONISTI
PRIVATI POSSIDENTI
IMPIEGATI
OPERAI

Castel Fidet

V. TORINO, 149^


# Oggi alla RADIO e TELEVISIONE

## RADIO

### PROGRAMMA NAZIONALE

Ore 6,40: Previsioni del tempo per i pescatori. 7: Segnale orario - Giornale radio. 8-9: Segnale orario - Giornale radio. 11: Tanti fatti. Edizione delle vacanze. 11,40: Ernie Felice e il suo complesso. 11,40: Galleria del Circo - Rassegna di successi. 12,20: Orchestra diretta da Carlo Esposito. 12,30-13: Trasmissioni regionali. 13,30: 1, 2, 3 - vaud. 13: Segnale orario - Giornale radio. 13,20: Album musicale. 14: Giornale radio - Listino Borsa di Milano. 14,15-14,30: Punto centro fiato - Stelle e brutte. 14,40-15,15: Trasmissioni regionali. 18,15: Previsioni del tempo per i pescatori. 18,20: Musiche di Luigi Colonna. 17: Giornale radio - Programma per i ragazzi «Una traversata memorabile» III Tempesta. 17,30: La voce di Londra. 18: Taccuino di E. A. Mario (Nona puntata). 18,40: Concerto musicale - Adelina Patti. 19,15: Congiuntura e prospettive economiche. 19,30: L'opera di Settimarosa in otto libretti - Carlo Zeno. 20,30: Segnale orario - Giornale radio - Radiosport. 21: Passo ridottissimo. 22,15: Parlatemi di voi - di rum. Documentario. 22,45: Vetrina del disco. Musica lirica. 23,15: Giornale radio - Musica da ballo. 24: Segnale orario.

### SECONDO PROGRAMMA

Ore 9: Effemeridi - Notizie del mattino. Almanacco del mese. 9,30: Girandola di canzoni. 10,10: Spettacolo del mattino. 12,10-13: Trasmissioni regionali. 13: Pokerissimo. 13,30: Segnale orario - Giornale radio. 13,45: Scatola a sorpresa. 13,50: Il disco del lunedì. 14,05: Fantasia. 14,30: A che servono questi canzoni? Un programma di Vinci e Nelli. 14,40-15: Trasmissioni regionali. 15: Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo. 15,15: Auditorium. Rassegna di musiche e di interpreti. 16: «Jukebox», un programma di Fiaccavento. 17: Teatro del pomeriggio: «L'Osca», dramma in tre atti di Enrico Cavacchioli - Al termine: Giornale radio. 18,40: Ballate con noi. 19: A tempo di valzer. 20: Sagre del vino - Rubrica sportiva. 20,9: Passo ridottissimo. Varietà musicale - Assieme a Paola Johnson Dorelli, Gianni Agus, Carlo Dapporto, Franco Rich, Flo Sandon's, Giorgio Consolini, Sergio Bruni, Gorni Kramer. 21,55: Venti minuti con Kramer. Programma in due tempi presentato da Mario Riva. 22,15: Ultime notizie sport - Bollettino della neve - Buonanotte bambini - Stanotte.

### TERZO PROGRAMMA

Ore 18: Comunicazioni tecniche. Concerto di Paolo Ciarchi e Aldo Ferrante. 18,20: Musiche di Osvaldo Lenzi. 18,40: Musiche di Franco Martin. 19: Concerto per violoncello e orchestra. 19,10: La Rassegna. Cinema a cura di Giulio Cesare Castello. Il futuro di Venezia - I quattro film del Sindacato. 20,15: Concerti. Il regno sereno. E. Grieg, B. Bartok, S. Rachmaninov. 21: Il Giornale del Terzo. 21,20: La Germania di Weimar a cura di Aldo Garosci. III Gli uomini del quindicennio. 21,55: Benjamin Britten. Introduzione e Rondò alla burlesca op. 23. 22,40: Ritratto di François Mauriac a cura di Carlo Bo (Replica). 23: Peter Ilyich Ciaikovskij. Quartetto in fa maggiore op. 22.

OGGI IN ITALIA

| Ore | Onde metri | | |
|---|---|---|---|
| 7,30 - 8,00 | 31,02 | | |
| 12,45 - 13,15 | 25,45 | 25,68 | 25,83 |
| | 49,24 | | |
| 17,00 - 17,30 | 31,20 | 31,45 | |
| 19,00 - 19,30 | 232 | | |
| 20,00 - 20,30 | 252,73 | 32,04 | 50,17 |
| 20,30 - 21,00 | 239 | 425,75 | 41 |
| | 50,20 | 49,15 | |
| 21,00 - 21,30 | 240 | | |
| 22,00 - 22,30 | 232 | 50,20 | 50,37 |
| 22,30 - 24,00 | 232 | | |

MOSCA

| | | | |
|---|---|---|---|
| 18,30 - 19,00 | 29,45 | 25,00 | 19,82 |
| 20,00 - 21,00 | 25,18 | 19,65 | 250,8 |
| | 25,45 | 25,6 | 19,82 |
| | 19,54 | | |
| 21,00 - 21,30 | 25,45 | 320,9 | 19,82 |
| | 19,54 | | |
| 21,30 - 22,00 | 25,45 | 320,9 | 309 |
| | 19,82 | 19,54 | 347,4 |
| 22,00 - 23,30 | 19,65 | 25,45 | 19,82 |
| | 19,54 | 25,08 | 309 |
| | 320,9 | | |

VARSAVIA

| | | | |
|---|---|---|---|
| 19,00 - 19,30 | 25,46 | 31,20 | 407 |
| 21,00 - 22,30 | 25,46 | 31,20 | |
| 22,00 - 23,30 | 25,46 | 31,20 | |
| 23,00 - 24,00 | 25,46 | 31,20 | 31,46 |

PRAGA

| | | | |
|---|---|---|---|
| 17,00 - 17,30 | 25,59 | 25,59 | 31,41 |
| 19,00 - 19,30 | 25,59 | 25,59 | 31,41 |
| 19,30 - 21,00 | 25,59 | | |
| 22,30 - 23,00 | 31,30 | 31,41 | 25,38 |

BUDAPEST

| | | | |
|---|---|---|---|
| 18,30 - 19,00 | 30,03 | 48 | 240 |
| 21,30 - 22,00 | 48 | 240 | |

SOFIA

| | | | |
|---|---|---|---|
| 18,15 - 18,30 | 19,11 | 49,42 | |
| 22,00 - 23,30 | 482,07 | | |

TIRANA

| | | | |
|---|---|---|---|
| 21,30 - 22,00 | 31,03 | 45 | |
| 23,00 - 23,30 | 220,09 | | |

BUCAREST

| | | | |
|---|---|---|---|
| 18,30 | 25 | 31 | 32 |
| | 40 | | |
| 19,30 | 25 | 31 | 32 |
| | 50 | | |
| 21,00 | 397 | | |
| 23,00 | 397 | | |

## TELEVISIONE

Questa sera alle 21,15 sarà teletrasmessa dalla compagnia Baseggio la commedia «Se no i xe mati, no li volemo». Nella foto: Elsa Vazzoler

17,00: La TV dei ragazzi - Storie di mattina e battaglie celesti - Avventure di Cartesio - Cronaca di Roma - Arrivi e partenze - Sintesi settimanale di cultura cinematografica.
19,00: Teleglornale.
19,14: Passeggiate italiane.
19,45: Canzoni alla finestra - Canzoni napoletane con Berto Pisano.
20,00: Tempo libero - Trasmissione per i lavoratori.
20,15: Telesport.
20,30: Telegiornale.
20,50: Carosello.
21,00: Il girasole - Rassegna settimanale del cinema.
21,15: Se no i xe mati, no li volemo - Commedia in tre atti di Giuseppe Berto. Con Cesco Baseggio (Momi), Gino Cervi (Berto), Emilio Roncato (Sante), Elsa Vazzoler (Irma), Luisa Rossetto (Gianetta) e altri. Nella commedia Berto, Scarpa, Barbi e Cocco - Momi Tamberlicco - sono tre signori impegnati, e sposati, di bella famiglia, che si divertono a fare i giovani e si autoidentificano «i tre matti». Uno dei tre amici lascerà la famiglia e il compagno. Pur di farlo desistere, i tre fanno patto che continuino ad essere i «matti» di un tempo. Nonostante gli accorgimenti gli amici, un giorno il presidente della Congregazione di Carità che è l'erede delle sostanze amministrate dai vecchi amici, ordina loro che, essendo venuti meno alle condizioni non potranno più usufruire del lascito.
Al termine: Telegiornale.